

*(Il personaggio entra a luci già accese e sipario aperto, dopo 3 secondi di palco vuoto.
ATTENZIONE: il personaggio dovrà uscire dalla parte opposta a quella dalla quale è entrato.)*

OMBRA: *(ponendo una mano all'orecchio)* Sshhh. Ascoltate. È il buio che vi parla.

(lo stesso, senza interrompersi, comincia a camminare per il palco senza sosta, mantenendo un costante rapporto visivo con il pubblico)

Ma forse è troppo chiedervi di sentirlo. Del resto ¶ voi non siete altro che esseri umani. Fermi nella vostra convinzione che **noi** ¶ dobbiamo sottostare ad ogni vostro capriccio, ogni vostro stupido ordine; ci vedete come tanti piccoli soldatini sempre sull'attenti. Ma se vi giraste a guardare, adesso ¶ non ci vedreste.

(pausa, intercalata da un sospiro) Sapete, dicono che i bambini piccoli ¶ riescano a percepire il pericolo imminente, come se possedessero un sesto senso. Vi ricordate quando la sera ¶ chiedevate alla vostra mamma di lasciarvi la luce accesa nel corridoio, per paura che qualche mostro nella notte vi assalisce. “Oh, ma i mostri non esistono, figliolo. Sono solo frutto della tua immaginazione, non c'è niente nel buio.” Aveva ragione il vostro papà a dirvi così, nel buio non c'è niente. Ma voi ¶ non avevate paura di **cosa** ¶ ci fosse nel buio. Voi avevate paura **del** ¶ buio. E vi dirò ¶ che non avevate torto.

(breve pausa) Ci avete sempre visto come semplici riflessi, una copia imperfetta e scura di quello che è il vostro ideale di perfezione: voi stessi. Voi non avete capito niente, signori miei. Niente.

(pausa rabbiosa) Io sono un'ombra. Ma certo che siete sconvolti, non mi avete mai visto così.

Eppure eccomi. Libera da colui che di me portava il peso e la vergogna. Come mi sarò mai liberato, con una rocambolesca fuga di prigione? No. Ora ci sono io a capo della prigione.

(breve risata folle) Esatto, quello che avete conosciuto fino a poco tempo fa non era altro che il **mio** riflesso. *(pausa finale, ponendosi completamente da un lato del palco)* È così divertente guardarvi, e pensare che c'è un'ombra dietro le spalle di ognuno di voi. Oh, ma tranquilli, non serve girarvi a controllare. Non ci vedreste arrivare comunque. *(con una risatina folle, il personaggio si gira e, fischiettando, esce dal palco attraversandolo completamente, mentre le luci si abbassano e il sipario si chiude)*